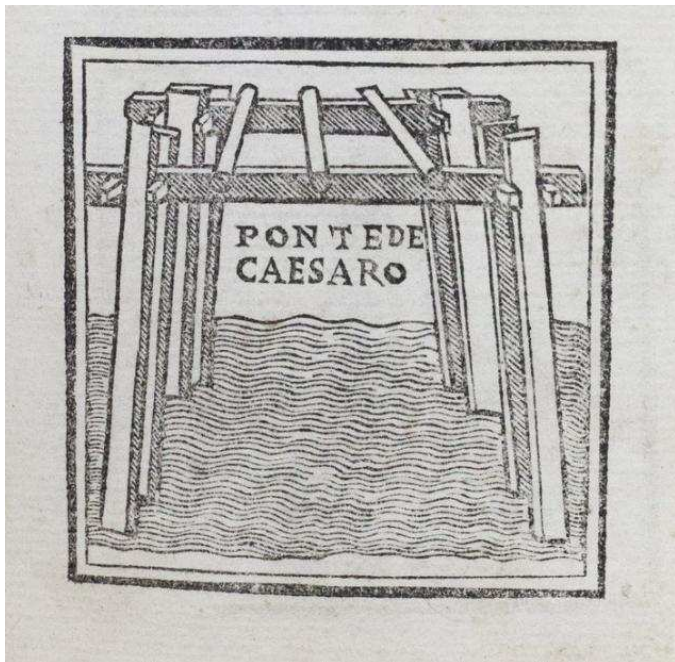


Cesare - Commentarii - 1517 (1 EUR)



Luogo

Sicilia, Caltanissetta

<https://www.annuncici.it/x-589681-z>



POST- INCUNABLE : LE GUERRE DI CESARE NELLA PRIMA EDIZIONE DELL'ORTICA

Prima edizione stampata a febbraio della traduzione dell'Ortica, che sarebbe poi divenuta estremamente diffusa nella prima metà del Cinquecento.

Con il termine *Commentarius* (commentario) veniva al tempo dell'antica Roma indicato un tipo di narrazione intermedio fra la raccolta dei materiali grezzi e la loro elaborazione in forma letteraria, arricchita con gli ornamenti stilistici e retorici tipici della vera e propria storiografia. Il commentario avrebbe dovuto fornire materiale agli storici. Inoltre, solitamente, questo era scritto da generali che, tornando dalla guerra, dovevano esporre al senato e/o al pubblico i fatti visti e sentiti.

Cesare prese spunto da questa forma di trattazione storica ed etnografica per scrivere il corso delle sue campagne militari con intenti propagandistici e didattici per i Romani. DoTh (3) 1517 (R)

EDIZIONE SUCCESSIVA (1539) IN VENDITA ONLINE A 3.300 EURO

CONTENTS

I Commentarii (nella forma singolare *Commentarius*) sono un gruppo di opere che la filologia attesta al generale e politico Gaio Giulio Cesare durante le sue campagne militari. Si tratta di opere a stampo storiografico - etnografico basate sulle varie battaglie intraprese da Cesare contro i popoli conquistati (Africani-Galli), sia di stampo didattico e descrittivo riguardo agli usi e ai costumi di tali popolazioni. Eccezione fatta per il *De bello civili*, riguardante la guerra di Cesare contro Pompeo Magno.

Le due opere in commentario maggiori di Cesare sono i *Commentarii de bello Gallico* (La guerra gallica)

e i Commentarii de bello civili (1.a guerra civile), ambedue incluse nel Corpus Caesarianum, raccolta di tutte le opere di Cesare, pubblicate dall'amico e contemporaneo Aulo Plinio il Vecchio. Le opere di Cesare sono: Commentarii de bello gallico, Commentarii de bello civili, Bellum alexandrinum, Bellum hispaniense, De bello armeno; descrivono in otto libri le guerre civili scritte da Cesare e l'ottavo è l'unico scritto da Plinio. La campagna in Britannia (55-54 a.C.), la guerra hispanica (49-48 a.C.) e la guerra civile (49-45 a.C.) sono rappresentate in "Cesare", come protagonista assoluto delle vicende.

La prima parte narra lo scontro tra gli Elvezi e Germani, passando successivamente alla ribellione dei popoli di Aquitania, sino all'arrivo nel 53 in Britannia. Il successivo ritorno in Gallia è dovuto alle ribellioni capitanate da Vercingetorice, contro cui Cesare si fronteggia, distruggendo Avarico.

L'opera è stata concepita come uno slogan promozionale dell'operato di Cesare, con un accento fortemente patriottico e autocelebrativo nonché una sorta di diario necessario per la conoscenza dei



Cesare - Commentarii - 1517



Cesare - Commentarii - 1517



Cesare - Commentarii - 1517



Cesare - Commentarii - 1517



Cesare - Comentarii - 1517



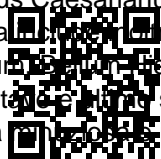
Cesare - Comentarii - 1517



Cesare - Comentarii - 1517



Desare- Comentarii - 1517



Cesare - Comentarii - 1517



Cesare - Commentarii - 1517

popoli barbari attigui all'Italia, affinché potessero essere conquistati, così come dimostra una chiara descrizione di divagazione sugli usi e i costumi dei Galli. De bello civili; Narrazione in tre libri della guerra civile tra Cesare e Pompeo scoppiata dal 48, che si protrarrà fino al 47, con la sconfitta di Pompeo a Farsalo. Cesare qui dichiara il suo intento di pacificatore, nonché protettore definitivo di Roma e del senato, nonché della sua autocelebrazione, consistente nella clementia Caesaris verso i nemici. Cesare dimostra come il senato e lo stesso Pompeo abbiano ecceduto e abusato dei loro poteri per contrastare un fenomeno di assolutismo del comando, che Cesare voleva assumere a Roma, in qualità di dittatore a vita, essendo ormai la vecchia Repubblica corrotta e impotente.

CONDITION REPORT

Legatura successiva in mezza pelle con piatti ricoperti di pergamena, segni di usura. Titolo inciso in oro al dorso. 4 illustrazioni xilografiche, bruniture, lievi gore alle prime due carte, tagli gialli. Blocco del testo solido, pagine chiare e ben stampate: una copia completa e in buone condizioni. Pp. (2); 12nn. 580; (2).

FULL TITLES & AUTHORS

Commentarii di C. Iul. Cesare tradotti in volgare per Agostino Ortica della Porta Genovese
Venezia: Giacomo Penzio, 1517.
Caio Giulio Cesare Chiudi